

L'uccisione di Micalizzi, a giudizio Cucinotta

Il gup Alfredo Sicuro ha rinviato a giudizio il ventenne Antonio Cucinotta che deve rispondere di omicidio e tentato omicidio. Il processo in Corte d'assise si aprirà il 16 maggio prossimo.

Si tratta dell'inchiesta della Dda sulla morte di Sergio Micalizzi e sul ferimento di Angelo Saraceno, condotta dal sostituto della Distrettuale antimafia Emanuele Crescenti. Ieri il magistrato ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio di Cucinotta, spiegando che si tratta di uno degli "aggiustamenti" tra clan a colpi di pistola che si verificarono in città prima dell'estate scorsa, tra febbraio e aprile del 2005.

Cucinotta, che è assistito dall'avvocato Salvatore Silvestro, è accusato di aver fatto parte del gruppo di fuoco che ha "giustiziato" Micalizzi e ferito Saraceno: come ha spiegato ieri il magistrato della Dda, Cucinotta agì all'epoca con Roberto Dotta (anche lui ucciso in un agguato poche ore dopo l'omicidio Micalizzi).

Dopo l'esecuzione il giovane fuggì da Messina, ma venne ugualmente individuato e bloccato a poche ore dal delitto: si nascondeva a Ruzzano, un piccolo centro del Milanese, in casa di una zia. L'agguato a Sergio Micalizzi venne realizzato nel pomeriggio del 29 aprile scorso sul viale Europa: il bersaglio designato morì poco dopo all'ospedale Piemonte.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS